

COSTA MASNAGA La troupe della Rai è sbarcata ieri in piazza per la fortunata trasmissione condotta da Michele Cucuzza

Di scena in diretta la «città del tessile»

In uno stand i prodotti delle aziende locali - Una targa per tutti gli ospiti

COSTA MASNAGA La troupe della Rai è sbarcata a Costa Masnaga a metà mattina, proprio mentre i tecnici erano ancora al lavoro per allestire il set che, nel pomeriggio, ha fatto da sfondo al collegamento musicale della fortunata trasmissione «La vita in diretta», condotta da Michele Cucuzza. Anche Gianfranco Agus, inviato del programma, in onda tutti i pomeriggi su Raiuno, è arrivato di buonora, per prendere contatto con la realtà masnaghese prima di salire sul palcoscenico allestito nella piazza del municipio, proprio di fronte all'ingresso della nuova sede della Biblioteca comunale «Francesco Confalonieri».

«Costamasnaga, città del tessile», recitava lo striscione fatto realizzare dall'Amministrazione comunale appositamente per il collegamento. Sì, perché come spiega fuori onda il sindaco, Umberto Bonacina, che ha personalmente controllato, insieme ai suoi assessori, le operazioni di allestimento delle scenografie, «il nostro scopo è sì quello di farci conoscere in tutta Italia, ma non in senso generico. Vogliamo infatti rilanciare la nostra peculiarità produttiva, quella stessa particolarità per la quale si sta proprio lavorando attorno all'idea di istituire il distretto tessile provinciale qui a Costa Masnaga. Insomma, la proposta di ospitare in paese il collegamento con «La vita in diretta» ci è sembrata una buona occasione da cogliere per perseguire il nostro intento».

Proprio per questa ragione, accanto al palcoscenico è stato allestito uno stand sul quale sono stati esposti, con buon gusto, campioni dei prodotti delle aziende tessili masnaghese. «Abbiamo invitato tutte le realtà che operano nel settore a collaborare per allestire lo spazio - spiega ancora il sindaco - Il risultato mi sembra davvero rappresentativo». Stoffe di vario genere sono state affiancate l'una all'altra: l'effetto era davvero suggestivo. Ma il Comune non si dimenticò neppure degli ospiti e ne preparò delle targhe per tutti i protagonisti del collegamento: per Gianfranco Agus, Bruno Lauzi e Mara Meis, che hanno animato il pomeriggio masnaghese, ovviamente, ma anche per Michele Cucuzza, in studio a Roma. Il dono gli verrà consegnato dalla troupe della trasmissione.

Antonella Crippa

UNA GIORNATA SOTTO I RIFLETTORI



Grande festa ieri a Costa Masnaga per l'evento televisivo che ha lanciato in tutta Italia la «città del tessile», come recitava lo striscione preparato dall'Amministrazione comunale. Il paese è sceso in piazza per assistere alla «Vita in diretta»: tutti presenti per poter dire «c'ero anch'io» e per vedere dal vivo i personaggi mille volti visti sul piccolo schermo. Da Bruno Lauzi, che ha cantato le sue celeberrime canzoni, alla bella attrice Mara Meis che ha rilasciato numerosi autografi, all'inviato di Michele Cucuzza Gianfranco Agus che ha condotto il programma. In prima fila il sindaco di Costa Masnaga, Umberto Bonacina, soddisfatto per la ribalta nazionale offerta al suo paese, noto, per una volta, non solo per il caso «moschea»: «Vogliamo rilanciare la nostra peculiarità - ha detto il sindaco - E il collegamento con la trasmissione ci è sembrata un'occasione unica».

UNA SIMPATICA BATTUTA PER IL SINDACO UMBERTO BONACINA

Bruno Lauzi: «Qui davanti a me c'è l'uomo più a dieta d'Italia»

COSTA MASNAGA Erano più di quattrocento le persone che ieri pomeriggio, a Costa Masnaga, hanno fatto da cornice al collegamento con la trasmissione «La vita in diretta» di Rai Uno. Dopo l'apertura, affidata al corpo musicale Santa Cecilia di Costa Masnaga, l'inviato della trasmissione Gianfranco Agus, che ha parlato del paese come di «un importantissimo centro tessile», ha chiamato sul palco l'ospite della giornata, il sempreverde Bruno Lauzi, che ha presentato due suoi grandi successi, «Ritorneri» e «Straniero». Tra un brano e l'altro il cantautore genovese ha ricevuto dalla mani della bella attrice e conduttrice televisiva Mara Meis, una targhina ricordo: «Io speravo che il premio fosse lei - ha commentato Lauzi con la sua solita verve - ma anche la targa va bene». Verve che non ha risparmiato nemmeno Umberto Bonacina, il sindaco del paese: «Qui davanti a me - ha infatti detto il cantautore a telecamere spente - c'è l'uomo più a dieta d'Italia». Con il sindaco, in prima fila, c'erano tra gli altri anche il parroco Don Carlo Alzati, gli industriali tessili Mario Sirtori e Giovanni Battista Limonta, il referente per il nord-Italia della trasmissione Massimo Graziano, e Angelo Colombo dell'Associazione pro Fondazione per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale. Al termine del collegamento, durato nove minuti e visto in diretta in tutta Europa (nel resto del mondo verrà trasmesso domani su Rai International), Bruno Lauzi, attorniato da decine di bambini, ha voluto dedicare agli abitanti di Costa Masnaga la canzone «Mary Oh Mary», che a metà degli anni Settanta aveva scritto per Lucio Battisti: «I grandi non muoiono mai» ha detto in ricordo dell'indimenticato cantautore di Poggio

Bustone. Poi, con la sua solita ironia, ha parlato dei programmi per il futuro: «Soprattutto invecchiere il più lentamente possibile - ha infatti detto - Comunque il 17 dicembre presenterò il mio nuovo album dal titolo «Omaggio al Piemonte», Gianfranco Agus si è invece detto sorpreso della grande partecipazione di pubblico: «In tanti hanno affollato la piazzetta, nonostante il vento e l'orario lavorativo - ha detto - E' molto bello che la cittadinanza abbia risposto così entusiasticamente. Ci rivedremo la prossima primavera...». A marzo, così come anticipato da Massimo Graziano, la troupe de «La vita in diretta» farà infatti tappa a Barzio. Fitto il calendario di impegni della bella Mara Meis, che Lauzi ha definito «un fenomeno della natura»: «A gennaio inizierò le riprese del mio nuovo film, dal titolo «Fine alle fine» - ha infatti detto la giovane - Al mio fianco ci saranno Andrea Giordana e Anthony Delon».

Beppe Gentile

TACCUINO

NUMERI UTILI

- Municipio Oggiono: Centralino 266411; Centro formazione giovanile 579031; Ufficio postale 576395; Acquedotto 039/57204; Gas 578567. Sindacato Cgil via Longoni 577703, 260687; Sindacato Cisl via Montegrappa 576110. Vigili urbani: 260.880, 0335- 57.17.220. Biblioteca tel. 576671; apertura da martedì a venerdì 14-18; sabato 9.30-12.
- Municipio Nibiono: Piazza Caduti 1, tel. 031-690626.
- Municipio Costa Masnaga: Via 25 Aprile, tel. 031- 35.89.811. Biblioteca comunale via Beretta Andina, 52, tel. 031-856731. Asl informazioni e prenotazioni: 031-856363.

SPORT

- Campo sportivo Oggiono: località Bersaglio tel. 260289. Tennis Club via Ca' Bianca 577074.

SANITÀ

- Croce Verde Bosisio: Pronto Soccorso: 031-865462; Croce Verde Settore protezione civile: 031-865462.

OGGIONO

Istituita una cassa comune per i rifugiati extracomunitari

OGGIONO Una cassa comune per poter aiutare i rifugiati extracomunitari senza, però, disastare i bilanci pubblici. E' il progetto al quale anche l'Amministrazione di Oggiono ha deciso di aderire, tra le prime in tutto il territorio. «Il problema - spiega l'assessore ai Servizi sociali, Antonio Cesana - è ben noto agli enti locali. Da tempo, ormai, si ritrovano periodicamente alle prese con delicati e onerosi casi di cittadini provenienti da Paesi in guerra, o dove comunque mancano condizioni di libertà e rispetto dei diritti umani. Provengono, per esempio, dal Kosovo o dall'ex Jugoslavia. Arrivano da noi come rifugiati politici, ma la trafila burocratica che devono affrontare in Italia è lunga. Nel periodo che trascorrono qui prima di ottenere il riconoscimento della loro situazione e avere le carte in regola per cercare lavoro, le famiglie pesano sui bilanci dei Comuni dove vengono ad abitare». Spese ingenti. Di qui l'idea della cassa, alimentata da 200 lire per abitante: un milione e mezzo, l'offerta di Oggiono. «La proposta, naturalmente - prosegue l'assessore Cesana - verrà sottoposta a tutti i Comuni della provincia». Per il momento, Oggiono - insieme a Lecco - comincia a fare la propria parte. Gli interlocutori non politici coinvolti nel progetto sono la Prefettura, la Caritas e la Grande Casa, istituto che da anni opera sul territorio di Monticello.